AVVISO PUBBLICO

CONTRIBUTI ECONOMICI ALLE DONNE CON FAMILIARI OSPITI IN STRUTTURE RESIDENZIALI SOCIO- SANITARIE E SOCIALI (L.R. 21/2016 E s.m.i.) DELLE AREE DI UTENZA "ANZIANI", "DISABILITA' " E "SALUTE MENTALE".

CUP: C81C2600022007

"Intervento Multileva 3.1"- Annualità 2026-

Progetto "Voucher di cura residenzialità per la conciliazione tempi di vita, cura e lavoro. Donne in equilibrio: tempi di vita di cura e di lavoro" realizzato grazie al cofinanziamento dell'Unione europea, con le risorse del Programma nazionale Giovani, donne e lavoro Fse+ 2021-2027. (D.G.R. n. 888/2026- DDS 33/2026- DDS 35/2026)

ACRONIMI

PN GDL	Piano Nazionale Giovani Donne Lavoro
AdG	Autorità di Gestione
PIS	Persona in struttura residenziale
DFPIS	Donna familiare di persona in struttura residenziale
FPIS	Familiare, uomo o donna, di persona in struttura residenziale
ISEE	Indicatore Situazione Economica Equivalente
ATS	Ambito Territoriale Sociale
O.I.	Organismo Intermedio
DID	Dichiarazione di immediata disponibilità
Quota sociale della retta	Quota della retta a carico dell'utente non ricompresa nella quota sanitaria
Parente	parente di primo grado (genitori e figli); parente di secondo grado (nonni, fratelli, sorelle e nipoti in quanto figli dei figli
Affine	affine di primo grado (suocero/a, genero/nuora, figli acquisiti del coniuge) affine di secondo grado (fratelli/sorelle del coniuge)
Istanza	E' la richiesta di accesso al contributo che i destinatari finali (DFPIS) presentano ai beneficiari (ATS)
Domanda	E' la richiesta di accesso alla misura che gli ATS presentano alla Regione

VISTA LA NORMATIVA

-Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 pubblicato sulla GUUE del 30 giugno 2021 recante Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura,

e le regole finanziarie applicabili a tali fondi;
-Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 pubblicato sulla GUUE del 30 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
-Accordo di Partenariato tra l'Italia e la Commissione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE), adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2021 che individua, nel quadro della strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2021-2027, il Programma Nazionale "Giovani, Donne e Lavoro" tra i Programmi Nazionali finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);
-Programma Nazionale "Giovani, Donne e Lavoro" Fse+ 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR001 (di seguito PN GDL o Programma), approvato con Decisione della Commissione Europea il 01.12.2022 con Decisione C(2022) 9030 final, a titolarità del Ministero del Lavoro e Politiche e Sociali) – Direzione generale delle Politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione ;
-D.G.R. n. 1233 del 28/07/2025 Approvazione dello schema di Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione generale delle Politiche attive del lavoro per la designazione della Regione Marche quale Organismo Intermedio del Programma Nazionale "Giovani, Donne e Lavoro" 2021-2027 per l'attuazione dell'intervento di Sostegno al welfare territoriale in chiave di conciliazione dei tempi di vita;
-Decreto n. 21/ISR del 12/6/2026 "Programma Nazionale "Giovani, Donne e Lavoro FSE+ 2021-2027" – Progetto "Voucher di cura residenzialità per la conciliazione tempi di vita, cura e lavoro – Donne in equilibrio: tempi di vita di cura e di lavoro"- Accertamento di entrate fondo del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali";
-D.G.R. n. 888 del 13/07/2026 Progetto "Multileva". Intervento 3 – Sostegno alle famiglie: linee guida per l'attuazione dell'intervento 3.1 progetto "Donne in equilibrio: tempi di vita, di cura e di lavoro" - Contributi economici sul costo della retta sostenuta da donne per familiari in strutture residenziali socio-sanitarie e sociali (L.R.21/2016) delle aree di utenza "anziani", "persone con disabilità" e "salute mentale", a valere sul Programma Nazionale "Giovani, Donne e Lavoro" FSE+ 2021-2027;
- Decreto accertamento entrate n. 21 del 12/06/2026 Programma Nazionale "Giovani, Donne e Lavoro FSE+ 2021-2027" – Progetto "Voucher di cura residenzialità per la conciliazione tempi di vita, cura e lavoro – Donne in equilibrio: tempi di vita di cura e di lavoro"- Accertamento di entrate fondo del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali;
- Decreto del dirigente del settore inclusione sociale e strutture sociali n. 33/2026;
-Decreto del dirigente del settore inclusione sociale e strutture sociali n. 35/2026;
-Visto il D.P.R 28/12/2000 n. 445 in materia di documentazione amministrativa;
-Vista la deliberazione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale 22 N^ 22 del 13/10/2026.

SI RENDE NOTO

che il Comune di Ascoli Piceno, capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n. 22 (di seguito ATS 22), in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 888/2026 e del decreto del Dirigente del Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali n. 33/2026 e n. 35/2026 indice l'apertura dei termini per l'accesso ai contributi di cui in oggetto.

La finalità è quella di sostenere le donne che, in qualità di familiari di persone ospiti in strutture residenziali socio-sanitarie e sociali, contribuiscono al pagamento della quota sociale della retta e ad eventuali costi connessi.
Il contributo economico è pertanto finalizzato a favorire la conciliazione tra tempi di vita, cura e lavoro, sostenendo l'autodeterminazione delle donne, la permanenza o l'accesso al lavoro e una più equilibrata distribuzione dei compiti di cura familiare.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: dal 26 ottobre al 16 novembre 2026- ore 23:59.
Il contributo di euro 250,00 mensili è erogato per 12 mensilità – Avviso Pubblico - Annualità 2026

ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente Avviso si inserisce nell'ambito dell'asse 3 dell'intervento Multileva, finalizzato a sostenere le donne che abbiano familiari ospiti in strutture residenziali per persone anziane, persone disabili o con problemi di salute mentale e si articola in due linee di intervento coordinate:

-Multileva 3.1, rivolta alle donne maggiorenni in età attiva familiari di persone ospiti in struttura. Finanziato nell'ambito del Programma Nazionale "Giovani, Donne e Lavoro" FSE+ 2021-2027;
-Multileva 3.2, rivolta agli altri familiari di persone ospiti in struttura e, nei casi previsti, alle stesse persone ospiti che sostengono autonomamente il costo della quota sociale della retta. Finanziato con risorse del Programma Operativo Complementare POC Marche 2014-2020

I due avvisi sono coordinati tra loro al fine di evitare sovrapposizioni, duplicazioni di beneficio e doppio finanziamento, assicurando al contempo la massima copertura possibile dei destinatari finali ammissibili. Il presente Avviso disciplina le modalità di accesso ai contributi economici di cui alla linea Multileva 3.1, dunque qualora siano presentate istanze per la stessa PIS riconducibili ad entrambe le misure, si applica il seguente ordine di priorità:

1. istanza ammissibile presentata dalla DFPIS nell'ambito del Multileva 3.1;
2. istanza ammissibile presentata nell'ambito del Multileva 3.2.

ART. 2- DESTINATARI E REQUISITI DI ACCESSO

1.1 DESTINATARI

1. Destinatari degli interventi sono donne, residenti nei Comuni facenti parte dell' ATS22 (Comune di: Ascoli Piceno, Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Folignano, Maltignano, Montegallo, Palmiano, Roccafluvione, Venarotta) che hanno in carico il pagamento della retta, o parte di essa, e delle altre spese per la permanenza di un familiare nelle strutture residenziali delle aree di utenza "Anziani", "Persone con disabilità", "Salute mentale" (riferimento L.R. 21/2016 e s.m.i.).

1.2 REQUISITI DI ACCESSO E IMPEGNI A CARICO DELLA DONNA RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO

Per poter beneficiare del contributo economico previsto dal presente Avviso, alla data di presentazione della domanda, devono sussistere i seguenti requisiti:

Requisiti della donna richiedente il contributo

Le donne familiari della persona in struttura che intendano accedere al contributo devono possedere tutti i seguenti requisiti:
a) residenza in un Comune dell'ATS 22 al momento della presentazione della domanda;
b) residenza in un comune della Regione Marche all'01/01/2026;
c) maggiore età;
d) essere in età attiva/lavorativa (ossia fino a 67 anni) e trovarsi in una delle seguenti condizioni lavorative (*), al momento della presentazione dell'istanza:
 occupate con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato orario pieno o part-time;
 occupate con contratto di lavoro parasubordinato;
 titolare di Partita IVA o ditta individuale,
 inoccupate;
 disoccupate, inattive;
(*) Occupate: compreso chi ha un'occupazione saltuaria/atipica e chi è in CIG (cassa integrazione guadagni); Disoccupate: soggetto privo di lavoro che sia immediatamente disponibile allo svolgimento ed alla ricerca di una attività lavorativa secondo modalità definite con i Servizi competenti; Inoccupate: non hanno mai svolto attività lavorativa in nessuna forma, sia autonoma che subordinata, e sono alla ricerca di un'occupazione. Inattive: persone che non sono alla ricerca di un'occupazione oppure non sono disponibili a lavorare nel breve termine (entro le due settimane successive). Sono quindi escluse le donne pensionate.
e) avere il seguente grado di parentela con la persona ospite in struttura:
coniuge o convivente di fatto o unito civilmente;
parente di primo grado (genitori e figli);
parente di secondo grado (nonni, fratelli, sorelle e nipoti in quanto figli dei figli);
oppure, affine di primo grado (suocero/a, genero/nuora, figli acquisiti del coniuge), o affine di secondo grado (fratelli/sorelle del coniuge);
f) avere un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) ordinario in corso di validità non superiore ad euro **25.000,00**
g) aver provveduto, nel periodo di riferimento o parte di esso, al pagamento della quota sociale della retta o parte di essa, inerente familiari in struttura residenziale come di seguito specificato.

In caso in cui si sia verificato il trasferimento della residenza in Comune fuori regione, il periodo in questione non sarà oggetto di contributo.

Requisiti delle persone ospiti in struttura

a) essere inserita, al momento della presentazione dell'istanza da parte della donna, in una struttura, collocata in un Comune della Regione Marche, autorizzata ai sensi della L.R. 21/2016 e s.m.i. di tipo socio-sanitaria o sociale e afferente alle Aree di utenza "anziani", "persone con disabilità" e "salute mentale", come da "Allegato G" al presente atto. Ogni struttura debitamente autorizzata ai

sensi della L.R.21/2016 e s.m.i., ha un codice Orps visionabile al seguente link http://serviziorps.regione.marche.it/ricerca (Servizi - effettua ricerca);
b) avere un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) socio-sanitario residenze in corso di validità non superiore a € **25.000,00**.

Impegni a carico della donna richiedente il contributo

In caso di ammissibilità al contributo ed esito positivo di collocamento nella graduatoria regionale e ai fini di consentire all'ATS22 la relativa liquidazione dello stesso, la donna si impegna sin dalla compilazione del "Modello di Istanza per la richiesta di contributo", a produrre quanto segue all'ATS 22 entro e non oltre 2 giorni dalla richiesta:
a) il contratto con la struttura residenziale o altro documento da cui si evince l'impegno economico della donna familiare della persona in struttura a sostenere la quota sociale della retta in tutto o in parte con relative fatture della struttura fatture/note di debito o dichiarazioni rese dal legale rappresentante e bonifici in favore della stessa per il periodo di riferimento, con causale e mesi di riferimento;
b) la richiesta di liquidazione unitamente ad idonea documentazione fiscale inerente il pagamento della quota sociale della retta, o di parte di essa, indipendentemente dall'entità pagata, documentazione utile a dimostrare la presenza in struttura del familiare e il pagamento sostenuto.
- se la donna paga direttamente alla struttura, occorre produrre fatture/note di debito o dichiarazione resa dal legale rappresentante intestate alla persona in struttura con quietanze intestate alla donna. In ogni caso nella quietanza va specificato che il pagamento della donna è inerente alla fattura/nota di debito o dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente gestore che sia intestata alla persona in struttura ed i mesi di riferimento;
- se la donna contribuisce al pagamento della retta tramite bonifico effettuato da parte della donna alla persona in struttura, occorre produrre documentazione relativa a bonifici effettuati da parte della donna alla persona in struttura e riportanti nella causale che il versamento è finalizzato al pagamento della quota sociale della retta. In ogni caso nella quietanza va specificato che il pagamento della donna è inerente alla fattura/nota di debito o dichiarazione resa dal legale rappresentante intestata alla persona in struttura con specifica dei mesi di riferimento.
- se la donna è inoccupata o disoccupata o inattiva e al pagamento della retta contribuisce un altro componente inserito nell'attestazione ISEE del relativo nucleo familiare, occorre produrre documentazione relativa a bonifici effettuati da parte di tale componente riportanti nella causale che il versamento è finalizzato al pagamento della quota sociale della retta. In ogni caso nella quietanza va specificato che il pagamento è inerente alla fattura /nota di debito o dichiarazione resa dal legale rappresentante intestata alla persona in struttura ed il periodo di riferimento. Se la PIS è affine di 1° o 2° grado, la DFPIS deve sostenere direttamente la retta della PIS.
c) in caso di donne disoccupate (D.lgs 297 del 2002 e s.m.i.): l'immediata disponibilità a svolgere un'attività lavorativa (DID) presentata al Centro per l'impiego territorialmente competente;
d) in caso di donne inoccupate o inattive: Patto di Servizio personalizzato sottoscritto presso il Centro per l'impiego territorialmente competente;

ART. 3 – CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO E DOTAZIONE FINANZIARIA

Il contributo consiste nell'erogazione di **Euro 250,00 mensili** per un massimo di **12 mensilità** e quindi per un importo massimo concedibile di **Euro 3.000,00 annui per destinataria.** Il contributo:

- non è frazionabile;
- non è compatibile con altri contributi aventi la medesima finalità;

Periodo finanziabile 1 gennaio 2026 - 31 dicembre 2026.

ART. 4 -MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

L'istanza di partecipazione dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente l'Allegato G – Modulo di domanda allegato al presente Avviso e dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal richiedente,

ENTRO E NON OLTRE LE ORE 23:59 DEL GIORNO 16.11.2026

La presentazione potrà avvenire:
• tramite PEC all'indirizzo di posta certificata del Comune di Ascoli Piceno comune.ap@pec.it, indicando come oggetto: "ISTANZA CONTRIBUTO ECONOMICO INTERVENTO MULTILEVA 3.1";
• consegnate direttamente a mano presso il protocollo del Comune di Ascoli Piceno, sito in Piazza Arringo, 7 63100 Ascoli Piceno nei seguenti giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 martedì e giovedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00;
• inviate a mezzo raccomandata A/R (in tal caso per la verifica del rispetto dei termini farà fede il timbro postale dell'Ufficio accettante) all'indirizzo P.zza Arringo, 7- Ascoli Piceno 63100;
Non saranno prese in considerazione modalità di presentazione diverse da quelle espressamente indicate nel presente Avviso.

La domanda dovrà essere corredata obbligatoriamente dalla seguente documentazione:

- Modello di Istanza per la richiesta di contributo (All. G);
- Modulo richiesta liquidazione contributo unitamente al codice IBAN del richiedente (All. H;
- Copia di un documento d'identità valido della donna familiare della persona in struttura che sottoscrive la domanda di contributo;
- Copia di un documento d'identità valido della persona in struttura;
- Attestazione ISEE ordinario e attestazione ISEE socio – sanitario residenze;
- Se la donna paga direttamente alla struttura, occorre produrre fatture (o note di debito dichiarazioni rese dal legale rappresentate dell'Ente gestore) intestate alla PIS con quietanze intestate alla donna. In ogni caso nella quietanza va specificato che il pagamento della donna è inerente alla fattura (o note di debito / dichiarazioni rese dal legale rappresentate dell'Ente gestore) intestata alla PIS e devono essere specificati i mesi di riferimento;
- Se la DFPIS contribuisce al pagamento della retta tramite bonifico effettuato, da parte della DFPIS, alla PIS, occorre produrre: a) fatture (o note di debito / dichiarazioni rese dal legale rappresentate dell'Ente gestore); documentazione relativa a tali bonifici che debbono riportare nella causale che il versamento è finalizzato al pagamento della quota sociale della retta; b) quietanza con specificato che il pagamento della DFPIS è inerente alla fattura (o

note di debito / dichiarazioni rese dal legale rappresentate dell'Ente gestore) intestata alla PIS ed i mesi di riferimento;

- Se la donna è inoccupata o disoccupata o inattiva e al pagamento della retta contribuisce un altro componente inserito nell'attestazione ISEE del relativo nucleo familiare, occorre produrre documentazione relativa a bonifici effettuati da parte di tale componente riportanti nella causale che il versamento è finalizzato al pagamento della quota sociale della retta. In ogni caso nella quietanza va specificato che il pagamento è inerente alla fattura intestata alla persona in struttura ed il periodo di riferimento. Se la PIS è affine di 1° o 2° grado, la DFPIS deve sostenere direttamente la retta della PIS;

La modulistica relativa alla domanda è disponibile presso i seguenti uffici/servizi:
- Uffici di Promozione Sociale e Servizi Sociali dei Comuni di: Ascoli Piceno, Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Folignano, Maltignano, Montegallo, Palmiano, Roccafluvione, Venarotta.

Il presente avviso e la relativa modulistica sono pubblicati anche presso il sito internet www.comune.ap.it nonché nei siti istituzionali di tutti i comuni dell'ATS 22 e dell'ATS https://ats22.marche.atsit.it/.

Gli uffici dei Servizi Sociali di ogni Comune dell'Ambito Territoriale XXII sono a disposizione per informazioni e chiarimenti.

Si rammenta che:
- le domande incomplete o prive della documentazione richiesta o contenente atti e dichiarazioni mendaci verranno automaticamente archiviate;

-in caso di affermazioni false, rese in sede di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà, si incorre nelle pene stabilite dal Codice penale. Allo scopo verranno attivati i controlli dovuti; la dichiarazione I.S.E.E., allegata alla domanda di accesso al contributo in oggetto potrà essere sottoposta a verifiche e controlli della Guardia di Finanza.

Specificazioni:
-Le donne familiari di persona in struttura possono presentare istanza di accesso al contributo per più persone in struttura parenti o affini, per le quali sostengono la quota sociale della retta o parte di essa;
-Per la stessa persona ospite in struttura può essere riconosciuto un solo contributo. In caso pervengano domande da due o più donne familiari per la stessa persona in struttura sarà presa in considerazione per l'ammissione quella con ISEE più basso e in caso di parità quella pervenuta prima in ordine di arrivo.
-Nel corso dell'istruttoria si provvederà a richiedere integrazione di eventuale documentazione incompleta o mancante da produrre entro 2 giorni dalla richiesta.
Le destinatarie finali del contributo si impegnano a comunicare tempestivamente all' AT S22 qualsiasi variazione in merito ai requisiti e alle condizioni di cui sopra.

ART. 5– CAUSE DI ESCLUSIONE ED INTERRUZIONE DEL CONTRIBUTO
Il contributo è ESCLUSO per le domande:

 pervenute fuori i termini indicati nel presente avviso;
 prive dei requisiti richiesti;
 riferite a spese (quota sociale della retta) già finanziate anche solo in parte con altri contributi pubblici;
 che risultino prive della documentazione di cui al punto 2 anche dopo la richiesta di integrazione.
 pervenute in modalità diverse da quelle previste;

Il contributo viene INTERROTTO nei seguenti casi:
 rinuncia;
 decesso della persona ospite dopo la presentazione dell'istanza all'ATS;
 dimissione dalla struttura dopo la presentazione dell'istanza all'ATS;
 interruzione del pagamento della retta.
 cessazione volontaria dell'attività lavorativa.
 perdita dei requisiti della struttura in cui si trova la persona
 trasferimento della residenza della donna in altra regione

L'interruzione nell'erogazione del contributo, nei casi sopra indicati, comporta che il contributo sia riconosciuto per tutte le mensilità maturate prima dell'evento compreso il mese in cui è avvenuto l'evento se avvenuto oltre il giorno 15.

ART. 6.- RISORSE A DISPOSIZIONE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il fondo disponibile a disposizione della Regione Marche per il periodo di riferimento del presente avviso, 1° gennaio 2026 – 31 dicembre 2026, è di euro 3.846.708,00 ed è suddiviso, in proporzione ai posti letto autorizzati come risultanti dai dati dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali (ORPS) alla data dell'1/01/2026 in:
- Fondo area anziani € 3.395.318,87 (posti letto n. 10.117)
- Fondo area disabili € 223.848,74 (posti letto n. 667)
- Fondo area salute mentale € 227.540,40 (posti letto n. 678)

Ciascun fondo è utilizzato per l'assegnazione dei contributi coerentemente con il tipo di struttura in cui è residente l'ospite per il quale la donna presenta la domanda. In caso di economie in una delle aree di utenza (anziani, disabili, salute mentale) le risorse in eccesso vengono ripartite, sempre in proporzione ai posti letto, nelle altre aree. Le strutture che fanno capo a ciascuna delle tre aree di utenza sono definite nell'Allegato B al presente avviso.
Le risorse per l'intervento saranno assegnate ai singoli ATS, fino a esaurimento della dotazione finanziaria, in seguito alla redazione da parte della Regione Marche per ciascuna area di utenza di una graduatoria regionale basata sul valore dell'Isee ordinario in corso di validità della richiedente; in caso di parità la priorità è data all'istanza in cui la persona in struttura ha ISEE socio-sanitario residenze più basso.
Il contributo consiste nell'erogazione di Euro 250,00 mensili per un massimo di 12 mensilità e quindi per un importo massimo concedibile di Euro 3.000,00 annui per destinataria.
Il contributo:
 non è ammesso il contributo se la quota sociale della retta è già finanziata, anche solo in parte con altri contributi pubblici;
 è riconosciuto mensilmente, integralmente, a prescindere dall'entità della spesa sostenuta, se:

o il pagamento della retta è avvenuto per almeno 15 giorni nel mese di riferimento;

o i requisiti della persona richiedente e della persona in struttura permangono oltre il giorno 15 del mese di riferimento.

Per la stessa persona ospite in struttura può essere riconosciuto un solo contributo.
Il contributo non è collegato a costi reali ma al criterio dell'opzione di semplificazione dei costi per cui si tratta di un importo forfettario riconosciuto alle donne che abbiano i requisiti richiesti dal presente avviso.

ART. 7- ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'ATS22:
 verifica l'ammissibilità delle istanze e effettua i controlli documentali previsti dalla normativa vigente sulle dichiarazioni prodotte dalle richiedenti;
 redige il verbale istruttorio
 adotta il provvedimento di ammissione e non ammissione delle istanze
 trasmette la domanda di accesso alla misura alla Regione Marche tramite SIFORM 2
 provvede allo scorrimento della graduatoria (come da assegnazione della Regione per ogni singolo ATS) nei casi di cui al punto 3 (Interruzione del contributo)
Le istanze ritenute ammissibili dall'ATS 1 saranno finanziate solo se collocate in posizione utile nella graduatoria regionale. In caso di scorrimento di graduatoria il destinatario subentra al contributo nella mensilità successiva a quella della cessazione.
In caso di esclusione di una istanza verrà data comunicazione all'interessata nei termini di legge.
La Regione Marche:
 riceve la scheda riepilogativa delle istanze ammissibili fornite dagli ATS e le articola in 3 elenchi distinti sulla base dell'area di utenza cui afferisce la struttura ("anziani", "persone con disabilità" e "salute mentale") in cui è ospite la persona
 redige da ciascun elenco di area di utenza una graduatoria regionale basata sul valore dell'Isee ordinario in corso di validità della donna; in caso di parità di Isee, la priorità è data all'istanza in cui la persona in struttura ha ISEE socio sanitario residenze più basso;
 adotta gli atti di assegnazione e riparto delle risorse a favore di ciascun ATS sulla base delle graduatorie, fino a esaurimento della dotazione finanziaria.

ART. 8- RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTO

Ai fini dell'effettiva assegnazione del contributo, le donne ammesse in graduatoria dovranno produrre quanto segue:
a. il contratto con la struttura residenziale o altro documento da cui si evince l'impegno economico della donna familiare della persona in struttura a sostenere la quota sociale della retta in tutto o in parte;
b. la richiesta di liquidazione tramite allegato che verrà inviato successivamente e che dovrà essere rinviato all'ATS 22 entro e non oltre 10 giorni, unitamente ad idonea documentazione fiscale inerente le fatture ed il pagamento della quota sociale della retta, o di parte di essa, indipendentemente dall'entità pagata, documentazione utile a dimostrare la presenza in struttura del familiare e il pagamento sostenuto:
- se la donna paga direttamente alla struttura, occorre produrre fatture intestate alla persona in struttura con quietanze intestate alla donna. In ogni caso nella quietanza va specificato che il

pagamento della donna è inerente alla fattura intestata alla persona in struttura ed i mesi di riferimento;
- se la donna contribuisce al pagamento della retta tramite bonifico effettuato da parte della donna alla persona in struttura, occorre produrre documentazione relativa a bonifici effettuati da parte della donna alla persona in struttura e riportanti nella causale che il versamento è finalizzato al pagamento della quota sociale della retta. In ogni caso nella quietanza va specificato che il pagamento della donna è inerente alla fattura intestata alla persona in struttura ed i mesi di riferimento.
- se la donna è inoccupata o disoccupata o inattiva e al pagamento della retta contribuisce un altro componente inserito nell'attestazione ISEE del relativo nucleo familiare occorre produrre documentazione relativa a fatture e ai bonifici effettuati da parte di tale componente riportanti nella causale che il versamento è finalizzato al pagamento della quota sociale della retta ed i mesi di riferimento. In ogni caso nella quietanza va specificato che il pagamento è inerente alla fattura intestata alla persona in struttura. Se la persona in struttura è affine di 1° o 2° grado, la donna deve sostenere direttamente la retta della persona in struttura.
c) in caso di donne disoccupate (D.lgs 297 del 2002 e s.m.i.): l'immediata disponibilità a svolgere un'attività lavorativa (DID) presentata al Centro per l'impiego territorialmente competente.
d) in caso di donne inoccupate o inattive: Patto di Servizio personalizzato sottoscritto presso il Centro per l'impiego territorialmente competente.
La Regione provvede, con proprio provvedimento, a liquidare ciascun ATS. Gli ATS, a loro volta, provvedono a liquidare il contributo alle destinatarie finali individuate nelle graduatorie regionali.

ART. 9 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ai sensi degli artt. 4 e seguenti della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è individuato nel Dott. Domenico Fanesi, Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale 22.

ART. 10– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
I dati personali acquisiti nell'ambito della procedura saranno trattati dalle Amministrazioni di pertinenza esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente Avviso e per l'espletamento dei relativi adempimenti amministrativi.
Il trattamento sarà effettuato nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. e della restante normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.
Il conferimento dei dati richiesti è necessario ai fini della partecipazione alla procedura e dell'eventuale concessione del beneficio.
L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è allegata alla domanda di partecipazione e/o è disponibile sul sito istituzionale dell'Ente.

ART. 11 – OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ E TRASPARENZA
Il presente Avviso, unitamente allo schema di domanda e agli eventuali ulteriori allegati, sarà pubblicato presso il sito internet www.comune.ap.it nonché nei siti istituzionali di tutti i comuni dell'ATS 22 e dell'ATS https://ats22.marche.atsit.it/.
Gli esiti della procedura saranno pubblicati secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di trasparenza e protezione dei dati personali.

ART. 12 – DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione alla procedura comporta l'accettazione integrale delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nei relativi allegati.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso si applicano le disposizioni della normativa vigente in materia.

L'Ambito Territoriale Sociale 22 si riserva, per motivate esigenze di pubblico interesse e nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso prima della conclusione della procedura, senza che i partecipanti possano avanzare pretese o diritti nei confronti dell'Amministrazione, salvo quanto diversamente previsto dalla normativa vigente.

ART. 13 – PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Il presente Avviso è pubblicato a decorrere **dal 26.10.2026 alle ore 23.59 del 16.11.2026.**

Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare gli uffici dei Servizi Sociali di ogni Comune dell'Ambito Territoriale XXII che sono a disposizione per informazioni e chiarimenti**.**

Tel.: 0736/298549
E-mail: b.pirri@comune.ap.it
PEC: comune.ap@pec.it

Ascoli Piceno, 26.10.2026

Il Dirigente dei Servizi Sociali del Comune di Ascoli Piceno
f.to
(*Dott. Ciccarelli Paolo)*